*Impegno delle forze democratiche per la difesa dei valori della Resistenza*

# A Perugia popolo, partigiani e militari ricordano la Liberazione

***Il corteo per le vie della città - Presenti gli ambasciatori di Jugoslavia e Polonia e l'addetto militare inglese - Negli interventi sottolineata la necessità di sbarrare la strada al fascismo***

DALLA REDAZIONE

PERUGIA, 18 maggio

In un clima di eccezionale entusiasmo e partecipazione popolare si è svolta oggi nel capoluogo umbro la parata militare e partigiana indetta dalla Consulta regionale per celebrare il Trentesimo della Resistenza e della Liberazione Migliaia di cittadini si sono assiepati lungo le strade percorse dal corteo Partigiani e militari sfilavano assieme a testimoniare ancora una volta le grandi tradizioni democratiche della gente di Perugia e dell'Umbria

La manifestazione ha avuto inizio alle 9 in Piazza dei Partigiani dove sono stati schierati i reparti militari in rappresentanza delle tre armi i plotoni dei carabinieri della PS della Guardia di finanza, i partigiani raggruppati sotto gli striscioni delle rispettive formazioni Lo schieramento è stato passato in rassegna dalle autorità civili e militari presenti Don Antonio Fedeli (lo stesso parroco di Montebuono di Magione che ottenne la restituzione dei corpi dei dieci contadini trucidati dalle truppe tedesche in quella località 18 giugno 1944) ha celebrato la messa Ha fatto quindi seguito una funzione religiosa secondo il rito ebraico Sul palco delle autorità insieme con l'avvocato Francesco Innamorati presidente della Consulta regionale per le celebrazioni della Resistenza col sindaco di Perugia Mario Caraffini, e con l'on Luciano Radi sottosegretario alla Difesa in rappresentanza del governo che hanno tenuto brevi discorsi erano presenti i rappresentanti di tutti i partiti antifascisti della Regione della Provincia e di altri Enti locali i parlamentari umbri altre personalità civili e militari Erano inoltre presenti l'ambasciatore jugoslavo a Roma Miso Povicevic l'addetto militare dell'ambasciata di Gran Bretagna rappresentanti dell'ambasciata polacca Il sindaco Caraffini dopo aver ricordato il contributo delle Forze armate nella Resistenza ha messo in evidenza la necessità di un grande impegno popolare e di massa oggi, per sbarrare la strada alle provocazioni e ai crimini delle forze eversive e fasciste che vorrebbero riportare l'Italia nel caos e abbattere le istituzioni democratiche L'avvocato Innamorati ha sottolineato che l'Italia e tutte le forze politiche sono tenute ad andare avanti sulla strada tracciata dalla Costituzione repubblicana che significa non soltanto sbarrare per sempre la strada al fascismo ma rinnovare profondamente il nostro Paese

Ha concluso gli interventi l'on Radi il quale ha affermato tra l'altro che bisogna abbattere le barriere delle divisione e della contrapposizione tra le forze politiche che ce ne anzi bisogno dell'unità di tutti i cittadini

Subito dopo ha preso avvio il corteo che da piazza dei Partigiani per viale Indipendenza è salito fino a corso Vannucci A sfilare i partigiani e le Forze armate lungo la strada, c'era tutta la città

Il corteo era aperto dalla banda dell'esercito Seguivano i reparti delle tre armi dei carabinieri della Guardia di finanza e della Pubblica sicurezza con le bandiere un plotone del reggimento della divisione «Cremona» il gruppo bandiere della «Cremona» Subito dopo le formazioni partigiane con striscioni e bandiere la brigata «A Gramsci» la brigata «Melis», la IV brigata «Garibaldi» la brigata «S Faustino» la «Primo Ciabatti» la «Leoni Mario Grecchi» il gruppo di combattimento «Cremona» con volontari delle varie località dell'Umbria e numerosi altri Chiudevano il corteo le bandiere dell'ANPI e dell'ANPPIA (Associazione nazionale perseguitati politici italiani antifascisti) le bandiere e le rappresentanze delle organizzazioni sindacali dei partiti politici antifascisti i gonfaloni dei Comuni e delle Province

Durante lo svolgimento del corteo la città è stata sorvolata da uno stormo di aerei F 104 dell'Aeronautica militare

**Leonardo Caponi**

## Libro di testo in tutta la Sicilia le «Lettere dei condannati a morte»

PALERMO 18 maggio

Una grande folla di cittadini, lavoratori giovani donne le maggiori autorità militari delegazioni di militari di leva, amministratori comunali i sindaci dei maggiori Comuni e i presidenti delle nove Province siciliane hanno partecipato stamane a Palermo ad una manifestazione celebrativa del 30° anniversario della Resistenza organizzata con un appoggio legge votata da tutti i gruppi parlamentari antifascisti dell'assemblea regionale siciliana

Nel corso della manifestazione hanno parlato il presidente dell'assemblea, Fasino il presidente della Camera dei deputati Sandro Pertini e in rappresentanza delle associazioni partigiane il compagno Pompeo Colajanni, presidente regionale dell'ANPI (il popolare «Barbato» della Resistenza) E' stato anche dato l'annuncio che la Regione siciliana provvederà a far adottare come libro di testo in tutte le scuole dell'isola di ogni ordine e grado le «Lettere dei condannati a morte della Resistenza»

## Goliardia

*Il Manifesto ha riversato sul nostro giornale una serie di contumelie per avere noi riferito — quale esempio di una insensata tattica parlamentare — il fatto che il senatore del PDUP ha presentato una serie di emendamenti all'art 1 della legge Reale indirizzati ad allargare l'area dei reati per i quali è vietata la concessione della libertà provvisoria così collocandosi all'interno della logica del provvedimento*

*Il quotidiano in parola adopera senza arrossire nei nostri confronti il termine «mascalzonata», perchè avremmo fatto finta di non capire che quegli emendamenti erano «una provocazione politica e giuridica», cioè nel migliore dei casi, uno scherzo pietoso Ma è proprio questo che tutti hanno ben capito che una battaglia seria e difficile veniva in tal modo avvilita al livello di una baruffa goliardica E costoro avrebbero voluto che similmente si atteggiassero i parlamentari comunisti dimenticando che il PCI è invece una cosa seria Si trattava di impedire — e in questo senso ci siamo tenacemente battuti — la limitazione di norme democratiche in vigore battaglie del genere non possono essere condotte con sciocchi trucchetti demagogici Se quel partito e quel giornale preferiscono (non è certo la prima volta) degradare la lotta politica con iniziative e slogans infantili anche quando sarebbe il caso di comportarsi da adulti possono poi anche riderne ma saranno i soli a divertirsi*

## Dalla prima

tri obiettivi maturati in seguito anche ad alcune perquisizioni fatte in questi novanta giorni.

E' una prima fase hanno tenuto a sottolineare i magistrati, ci si impone il dovere di approfondire i legami fra il Buzzi e, finora ignoti complici Brescia è un punto centrale delle trame eversive lombarde Silvio Ferrari, il fascista saltato in aria il 19 maggio 1974 mentre trasportava un ordigno sul suo scooter, aveva collegamenti con gli ambienti fascisti di Verona lo stesso Buzzi aveva collegamenti con Verona Milano e si spingeva anche ad avere contatti con quelli di Padova e attorno alla pizzeria Ariston gravitavano invece elementi fascisti milanesi per cui si è parlato anche di Cesare Ferri il sanbabilino visto a Brescia la mattina della strage, che risulta ancora incluso nel fascicolo processuale

I magistrati bresciani hanno tenuto a sottolineare un aspetto particolare e cioè la matrice ideologica di Ermanno Buzzi legata al nazifascismo e i suoi contatti e collegamenti provati, con ambienti della destra eversiva del nostro Paese Domani a Ermanno Buzzi verranno mosse le prime grosse contestazioni e direttamente sul reato di strage di piazza della Loggia

Quando Ermanno Buzzi fu arrestato ai primi di gennaio di quest'anno era finito in carcere — insieme a Flavia no Romagnoli di 29 anni e ai fratelli Livio e Angelo Papa di 21 e di 19 anni — per un furto di monili d'oro e di quadri rubati la notte di capodanno in una chiesa del Bresciano Si era poi scoperto che la banda aveva le mani in pasta anche in furti di ben altro rilievo e al Buzzi infatti era stato attribuito il furto di una pala del Romanino l'esportazione clandestina di un Tiziano ed altre attività del genere

Diventava quindi evidente che dietro al Buzzi e ai suoi collaboratori più diretti — una banda di sbandati e di pregiudicati — doveva esserci una organizzazione ben più pericolosa ed efficiente Venivano così alla luce i collegamenti tra il Buzzi l'organizzazione eversiva delle SAM Fumagalli e alcuni tra i più noti esponenti dell'eversione fascista quali Kim Borromeo e Giorgio Spedini

Si scopriva poi anche che questo pregiudicato per furto truffa ricettazione con un voluminoso fascicolo di precedenti penali aveva anche diretti contatti con il Movimento Sociale Italiano Non a caso proprio su una pubblicazione fascista bresciana si nota in prima fila tra i presenti a un comizio di Almirante proprio l'uomo al quale oggi il capitano Delfino comandante del Nucleo investigativo di Brescia ha conseguato il mandato di cattura Il problema ora è di scoprire chi c'era dietro Firmano Buzzi e la sua banda

## Milioni di mutuati senza assistenza per quattro giorni da mercoledì

ROMA 18 maggio

Milioni di mutuati resteranno senza assistenza per quattro giorni a partire da mercoledì per l'agitazione proclamata dal cosiddetto «Fronte unitario» dei sindacati medici di categoria che agita motivazioni di tipo corporativo

I 45 mila medici generici astenendosi dal lavoro provocheranno la paralisi dell'assistenza sanitaria La situazione si aggraverà venerdì e sabato con entrata in sciopero dei 22 mila medici ambulatoriali.

RIMINI — Il porto canale di Rimini

*Prezzi competitivi nonostante l'aumento dei costi*

# Rimini: ancora oggi si va in ferie con meno di 5 mila lire al giorno

***Si lavora per ricuperare il 3 per cento di presenze in meno dell'anno scorso - Il significato del turismo sociale - A luglio l'Expo Estate '75***

DALL'INVIATO

RIMINI maggio

*Rimini quest'anno si prepara ad accogliere con più ottimismo e centinaia di migliaia di turisti che da decenni ormai si danno appuntamento sulla riviera romagnola Per diversi aspetti la grande paura di una recessione senza sbocchi sembra se non scomparsa considerevolmente attenuata Le previsioni qui a Rimini da parte di quanti operano nel settore sono abbastanza ottimiste Si spera infatti di recuperare quel tre per cento in meno di turisti che l'anno scorso è rimasto a casa causa la crisi petrolifera e il processo inflattivo che ha tagliato considerevolmente il potere d'acquisto dei lavoratori del nostro Paese*

*Certo non è che quest'anno la situazione sia del tutto cambiata Non si dimentica e non lo dimenticano gli operatori turistici romagnoli che decine di migliaia di lavoratori sono stati messi in cassa integrazione mentre si sono allargate le fasce di disoccupazione e di sottoccupazione Il fatto è che la «grande paura» dell'estate scorsa per quanto sarebbe potuto accadere oggi nell'imminenza della stagione turistica se non è del tutto scomparsa è considerevolmente attenuata*

*Su questi temi sul problema del turismo a Rimini e nella riviera romagnola nei giorni scorsi c'è stato un incontro tra il compagno Tullio Giorgetti presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno l'ing Italo Luzzetti presidente dell'Ente fiera il compagno Ruggero Diotallevi assessore ai Lavori pubblici e al Bilancio del Comune di Rimini nonchè vicepresidente dell'Ente fiera e la stampa*

*«La miglior tenuta di Rimini — ha affermato il compagno Giorgetti — rispetto ad altri comprensori turistici è da attribuirsi a diversi motivi Anzitutto alla competitività dei prezzi Anche quest'anno e maggiorazioni subite dalle nostre tariffe alberghiere restano infatti inferiori al tasso di incremento del costo della vita registrato nell'ultimo semestre in campo nazionale» In altri termini ancora oggi dopo una serie di impennate dei prezzi dei generi di prima necessità con 4 000 5 000 lire giornaliere si ha la pensione completa Naturalmente si può anche spendere molto meno in alberghi di terza categoria si trova un tutto compreso per 3 500 3 800 lire) E chi voglia contenere al massimo la spesa può usufruire delle agevolazioni per la bassa stagione Ma la media oggi per un soggiorno ragionevole e nell'ordine delle 4 000 5 000 lire*

*«L'operazione mare pulito per cui il Comune di Rimini ha speso in un decennio oltre 10 miliardi di lire è un altro elemento» Chi viene a Rimini e in tutta la riviera romagnola oggi fa veramente il bagno in un mare non inquinato E l'operazione mare pulito nonchè le iniziative della Amministrazione democratica per acquisire alla città nuove zone a verde per dotarla di servizi sociali ed efficienti sono altri elementi di richiamo non solo nei riguardi della clientela straniera ma anche di quella italiana Altro elemento che ha concorso alla «tenuta» di Rimini e che in questi anni sta assumendo un rilievo sempre maggiore è quello del «turismo sociale» Da tempo ormai enti locali enti comunali di assistenza inviano a loro spese gli anziani al mare Per Rimini «anziani al mare» significa anzitutto predisporre una gamma di servizi sociali (dal medico all'assistente sociale) che tenga conto della particolarità e delle esigenze di questo tipo di ospiti*

*L'offerta del «turismo sociale» ha però incontro anche ai lavoratori per 14 giorni di soggiorno i lavoratori possono in bassa stagione ottenere a pensione completa con 3 500 4 000 lire*

*Sono cifre queste che da sole sottolineano lo sforzo di Rimini per mantenere ad essere la spiaggia delle famiglie italiane e anche il centro congressi degli enti pubblici e degli operatori turistici associati In questo ambito va ricordato il complesso dell'opsammatalassoterapico lo stabilimento che sta sorgendo sulla spiaggia di Miramare di Rimini dove si potranno praticare tutte le cure connesse all'ambiente balneare (sole sabbia e mare) per una spesa di 600 milioni di lire a carico del Comune e dell'Azienda di soggiorno che si avvalgono di un contributo di 93 milioni della Regione*

*L'incontro che ha fornito anche occasione alla agenzia la Serenissima presente a nome della stampa italiana e straniera (una serie di iniziative collaterali spettacoli ecc) al tesoro interessato per sonaggio ecc completeranno l'iniziativa e il collaborazione con la SAIS di Genova si terranno a Rimini dal 29 al luglio*

**Giuseppe Muslin**

*Con una grande manifestazione popolare*

# Inaugurato a Montescaglioso il monumento al bracciante

***Presenti folte delegazioni di lavoratori provenienti da Matera e da molti centri della provincia - Il monumento è opera dello scultore lucano Tonino Cortese***

MATERA 18 maggio

Il monumento al bracciante è stato inaugurato oggi con una grande manifestazione popolare a Montescaglioso Migliaia di lavoratori giovani donne braccianti sono sfilati in corteo per le strade del comune che nel lontano 1949 videro svilupparsi poderose lotte per la terra guidate dai dirigenti comunisti come il compagno Michele Bianco dal compianto della Camera del Lavoro e dai compagni socialisti Quelle lotte costarono la vita al compagno bracciante Giuseppe Novello ucciso dai carabinieri intervenuti a difesa del latifondo

Il monumento è opera dello scultore lucano Tonino Cortese ed è stato realizzato dall'amministrazione democratica di Montescaglioso

La manifestazione è stata promossa dall'Amministrazione comunale dalla Federazione unitaria provinciale e dalla Federazione unitaria dei braccianti Vi hanno aderito la Regione la Provincia il PCI i PSI la FGCI le ACLI la Camera comunale del lavoro e la CISL comunale Vi hanno partecipato delegazioni di Matera Palazzo san Gervasio Genzo Venosa Stigliano Policoro Acerenza San Chirico Nuovo Ferrandina e Tolve Erano anche presenti delegazioni di lavoratori delle costruzioni degli alimentaristi dei lavoratori del commercio e tanti braccianti e contadini

Al termine del corteo è stato scoperto il monumento al bracciante ed hanno quindi preso la parola il compagno Di Dio sindaco di Montescaglioso Marchitelli per la CISL provinciale ed il compagno Sante Moretti segretario nazionale della Federbraccianti

L'ARMA ERA DI QUELLE RUBATE DAI «NAP»?

# Neofascista si ferisce con la pistola che portava alla cintola

**Il fatto è avvenuto all'Aquila - Intervento dell'Antiterrorismo - Grave provocazione contro giovani che diffondevano «l'Unità» - Arrestato un teppista fascista**

L'AQUILA 18 maggio

Un giovane neofascista è stato ricoverato ieri sera all'Ospedale civile per una ferita alla coscia destra provocata da un colpo di pistola calibro 22 Secondo una versione non ufficiale il neofascista Sandro Palmieri stava passeggiando Questa versione trova conferma nel referto del medico di guardia dell'ospedale la ferita infatti presenta le caratteristiche del colpo sparato a bruciapelo Il neofascista è stato sottoposto a stringenti interrogatori da parte dell'antiterrorismo Sembra infatti che la pistola di cui era in possesso faccia parte delle armi rubate alcuni giorni addietro al poligono del tiro a segno

Nel luogo del furto erano stati trovati contrassegni dei NAP Se queste indiscrezioni venissero confermate il collegamento fra i NAP e i gruppi neofascisti sarebbe evidente

Intanto all'Aquila si sono avute nuove gravi provocazioni da parte dei neofascisti i quali hanno aggredito alcuni giovani compagni che diffondevano *Unità* In modo particolare un fascista tale Claudio Micononaco sopranominato «Mussolini» si è lanciato contro i compagni della FGCI brandendo una spranga di ferro

Il senso di responsabilità dei giovani comunisti e dei dirigenti della Federazione del PCI dell'Aquila ha impedito che la situazione precipitasse All'arrivo dei carabinieri i fascisti li hanno ingiuriati e minacciati

Anche in questa fase della squallida impresa teppistica si distingueva il Micononaco che veniva tratto in arresto

## Le manifestazioni di oggi del PCI

ESCH SUR ALZETTE (emigrazione) P Conti CUNEO Colombi IMPERIA Natta LA SPEZIA A Seroni MILANO Cervetti CROTONE Imbeni GENOVA Peggio MODENA Spagnolli

## Sottoscrizione elettorale: vicini al primo miliardo

ROMA 18 maggio

Entrando nel vivo della battaglia elettorale conclusa la fase del dibattito sui candidati e sui programmi e della presentazione delle liste il Partito è impegnato a fondo ad ogni livello nella sottoscrizione dei 2 miliardi

I primi totali messi assieme con le notizie fornite da tutte le Federazioni fanno esprimere un giudizio positivo mezzo miliardo è stato già largamente superato Emilia e Toscana dove la sottoscrizione è praticamente partita da una decina di giorni sono già al di sopra dei 220 milioni La Lombardia è vicina ai 100 milioni con Milano a 60 milioni

Già sono stati largamente superati i 100 milioni con le prime somme delle grandi città come Milano Bologna Roma Napoli Genova Torino Firenze Una simpatica e significativa iniziativa di sostegno alla battaglia elettorale e per il rafforzamento della stampa comunista è stata presa dai compagni e simpatizzanti che nei giorni attorno al Primo Maggio hanno effettuato «viaggi dell'amicizia» a Berlino Est Varsavia Mosca Leningrado Karkov Minsk hanno sottoscritto 1 041 700 lire

Altra notizia meritevole di segnalazione a Reggio Emilia i funzionari del PCI ed i compagni amministratori pubblici hanno già sottoscritto oltre mezzo milione di lire versandole in natura pomodori di prima produzione In provincia di Grosseto a Castiglione e Roccatederighi due compagni Mauro Tonini e Angiolino Mazzecchi hanno raccolto soprattutto al di fuori del Partito quasi 300 mila lire A Ravenna la sezione di Lugo «Montanari» ha raccolto 140 000 tra simpatizzanti ed amici

Ed ora un rapido elenco di sezioni meritevoli di citazione per aver superato già il 100% del proprio obiettivo Alba Tranvieri «Cabral» Italsider e Ansaldo Nucleare di Genova «Togliatti» di città dipendenti Enti locali fabbriche Block e Bertolini Comune di Ligonchio di Reggio Emilia sezione Istituti medi di Bologna sezione Florida di Siracusa Galliate Borgo Ticino e Cerano di Novara Arquata di Alessandria Primerano di Nicastro a Catanzaro «Togliatti» di Cervia a Ravenna Casette di Nonantola Saliceto Buzzalino Cattani Campogalliano Valdevit Fiat «Sozzi Gallo» di Sollera a Modena sezione Nord fabbrica Termomeccanica Oto Melara Bonazzola Vernazza a La Spezia Loano Italsider «Rebagliati» Valeggia Vezzi Portio a Savona «Di Vittorio» Tafanelli Toscanella ospedaliere infermieri fabbrica a Imola Cuspini e S Gavino a Cagliari Way Assauto di Asti rubinetterie Ponzi di Viareggio

# CUNEO: ATTENTATI A SEDI DEMOCRISTIANE E DEL MSI

SONO STATI RIVENDICATI DA «NUCLEI PROLETARI»

Lievi i danni - Un comunicato della Federazione comunista

DAL CORRISPONDENTE

CUNEO 18 maggio

Due attentati terroristici sono stati compiuti a Cuneo nella notte tra sabato e domenica rispettivamente contro la sede della DC di Largo Cavalieri e contro la sede missina di via Chiusa Pesio La paternità degli attentati che fortunatamente non hanno arrecato danni di rilievo è stata rivendicata da fantomatici provocatori autodefinitisi «Nuclei proletari» In via Chiusa Pesio gli attentatori dopo aver lo inzuppato di benzina hanno incendiato uno zerbino posto di fronte alla porta della sede missina le fiamme sono state domate dagli stessi inquilini dello stabile che alle 2 50 hanno richiesto l'intervento dei vigili del fuoco sono state subito domate dagli stessi inquilini e i danni sono pertanto irrilevanti

Contro la sede della DC è stata scagliata una bottiglia incendiaria che non è però esplosa la benzina contenuta all'interno di una bottiglia di color verde non è bruciata e le uniche tracce dell'attentato sono le macchie nere di benzina sul pavimento antistante la porta della sede del Comitato cittadino

Dieci minuti dopo la mezzanotte è giunta alla redazione cuneese della *Gazzetta del Popolo* una telefonata che rivendicava al «Nuclei proletari» la responsabilità dei due attentati Una voce maschile ha dettato questo messaggio «Siamo dei Nuclei proletari Abbiamo effettuato un attentato alla sede del MSI e alla sede della DC per vendicare il nostro compagno caduto a Napoli Siamo noi i responsabili dell'attentato alla tipografia Ghibaudo»

I tulimi più o del messaggio si riferisce ad un incendio doloso accaduto a Cuneo una ventina di giorni fa ai danni della tipografia Ghibaudo una tipografia dove si stampano oltre ad una ventina di bollettini parrocchiali *Il coltivatore cuneese* organo della Coldiretti provinciale e *Lotte nuove* settimanale della Federazione socialista

In un suo comunicato la Federazione comunista di Cuneo deplora e condanna gli attentati «nuovi anelli della truppa lunga catena della strategia della tensione chiama alla vigilanza tutte le forze antifasciste contro ogni atto di provocazione favorito dal clima che le forze della reazione tentano di creare oggi in occasione della campagna elettorale per impedire che si svolga un civile e ragionato confronto sui problemi Invita infine le forze del l'ordine ad una sollecita azione al fine di scoprire responsabili e mandanti di simili inqualificabili provocazioni)

**t. c.**

## Arrestato per omicidio colposo: aveva assunto un minorenne che era morto in un incidente

TERNI 18 maggio

Un commerciante è stato arrestato in seguito ad un inchiesta sul lavoro nel quale ieri sera ad Amelia nei pressi di Terni aveva trovato la morte un minorenne Augusto Conocchia di 5 anni dopo un ordinanza comunale con cui veniva disposta la demolizione di un capannone costruito abusivamente aveva ingaggiato per il lavoro Vincenzo Grimaldi che avrebbe compiuto 18 anni il 2 giugno prossimo

Ieri pomeriggio il ragazzo stava rimuovendo le lastre di copertura del capannone quando una di queste gli è caduta in testa fracassandogli il cranio Vincenzo Grimaldi è morto mentre veniva portato all'ospedale I pretore di Amelia Romagnoli dopo i primi accertamenti ha firmato il mandato di cattura per omicidio colposo a carico di Augusto Conocchia che è stato arrestato stamane nella sua abitazione e trasferito nel carcere di Terni

**Luca Pavolini**
Direttore
**Claudio Petruccioli**
Condirettore
**Gioacchino Marzullo**
Direttore responsabile

Editrice S p A «l'Unità»

Tipografia T E M I Viale Fulvio Testi 75 - 20100 Milano
Iscrizione al n 2550 del Registro del Tribunale di Milano

Iscrizione come giornale murale nel Registro del Tribunale di Milano numero 3599 del 4 1 1955

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE Milano, viale F Testi 75 CAP 20100 - Telefoni 6 420 851 2 3-4-5 Roma, via dei Taurini 19 CAP 00185 Tel 4 95 03 51 2 3-4 5 4 95 12 51 2 3-4 5
ABBONAMENTO A SEI NUMERI ITALIA anno L 40 000 semestre 21 000 trimestre 11 000 ESTERO anno L 59 000 semestre 30 500 trimestre 15 500 — Con l'UNITA' DEL LUNEDI ITALIA anno lire 48 500 semestre 24 500 trimestre 12 800 ESTERO anno L 68 500 semestre 35 500 trimestre 18 300 PUBBLICITA' Concessionaria esclusiva S P I Milano via Manzoni 37 CAP 20121 - Telefono 652 801 Roma piazza San Lorenzo in Lucina 26 - CAP 00186 - Telefono 688 541 2 3-4 5 TARIFFE (al mm per colonna) Edizione del lunedì COMMERCIALE feriale L 650 festivo L 900 - AVVISI FINANZIARI LEGALI e REDAZIONALI L 1 200 al mm - NECROLOGIE Edizione nazionale L 500 per parola - PARTECIPAZIONI AL LUTTO L 250 per parola più L 300 diritto fisso Versamento Milano Conto Corrente Postale 3/5851 - Roma, Conto Corrente Postale 1 29795 - Spedizione in abbonamento postale

**FRANCO TRINCALE**
*il cantastorie della classe operaia*
annuncia il suo nuovo repertorio 1975:
**I canti della libertà e dell'antifascismo**
Per ricevere il disco «Long play» 33 giri con 15 canzoni ritagliato «I CANTI DELLA LIBERTA» inviare Lire 2 000 anticipate a SORTINO NATALINA - Via Mar Nero 34 - 20152 MILANO

Per le FESTE dell'«UNITA'» e Serate popolari con attrezzatura tecnica e microfonica telefonare direttamente a Milano (02) 4562121.

**CROCIERA DELL'AMICIZIA**
con la M/n «IVAN FRANCO»
**Dal 23 al 25 MAGGIO**

Itinerario
**GENOVA - MARSIGLIA - GENOVA**
Quote di partecipazione
**Lire 23.000 + tasse**
Ai bambini di età inferiore ai 12 anni
**Lire 15.000 + tasse**
Per informazioni e prenotazioni
**italturist**
Via Vittor Pisani 16
**MILANO**
Telefono 65.50.51